

LOGISTICA AGROALIMENTARE PER I PORTI

FAQ Aggiornamento al 16.11.22

- 1) D: Si richiede conferma se, in particolare con riferimento ai progetti ammissibili di cui al Capo III del Decreto, Programmi di Investimento per la Logistica Agroalimentare Portuale relativi a Infrastrutture locali, sia possibile la candidatura di progetti esterni al perimetro portuale, purché in aree nella piena disponibilità dell'ADSP.
R: Si purché serventi alla capacità logistica di aree portuali, riconducibili ad una o più delle linee di azione di cui all'articolo 6, in grado di migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e di ammodernare e sviluppare la base industriale di riferimento.
- 2) D: Si domanda se il soggetto proponente deve, al momento della candidatura, disporre della titolarità delle aree, eventualmente anche esterne all'ambito demaniale marittimo sui cui è previsto l'intervento o, viceversa, è sufficiente la loro disponibilità sulla base di accordi o contratti che assicurino comunque la cantierabilità dell'intervento proposto.
R: si è sufficiente la loro disponibilità anche sulla base di accordi o contratti, se compatibili con tempistiche di cantierabilità e realizzazione degli interventi
- 3) D: Si domanda se gli interventi proposti, raggruppati comunque sotto un unico programma di sviluppo complessivo della filiera agroalimentare, possono andare parzialmente a beneficio anche di altre tipologie di traffici, in considerazione delle diverse aree multipurpose presenti nel porto, che servono quindi una pluralità di movimentazione di merce.
R: si, ma l'investimento trainante deve comunque riguardare la logistica agroalimentare. Sarà necessario confermare e fornire elementi utili a dimostrare che l'investimento riguarda principalmente ed in modo consistente la logistica agroalimentare.
- 4) D: In merito ai programmi di investimento per la logistica agroalimentare portuale relativi a infrastrutture portuali, si chiede se gli interventi di dragaggio ammissibili sono riferiti anche alla manutenzione ordinaria di fondali di vie d'acqua di accesso del porto o se, viceversa, sono finanziabili soltanto interventi di approfondimento (capital dredging).
R: Sì, ai sensi dell'articolo 20 comma 1 lett. c del D.M. 30/08/2022, sono ammissibili le spese, incluse di programmazione, per il dragaggio così come definito dall'articolo 2 punto 160 del Regolamento GBER n. 651 2014.
- 5) D: in merito alla perizia asseverata, di cui alla Scheda n.3, allegati tecnici in sezione C.2. cosa si intende per tecnico non incluso nella compagine sociale, né riconducibile al suo organigramma.
R: Si intende un tecnico che non faccia parte della compagine sociale e che non faccia parte dell'organigramma del soggetto proponente, neanche come semplice dipendente
- 6) D: Si chiedono chiarimenti in merito alla possibilità di domandare una proroga dei tempi di ultimazione, oltre i 24 mesi posti come termine ultimo dalla data di concessione delle risorse. È possibile ipotizzare una proroga del progetto complessiva, quindi per tutti gli interventi previsti nella

proposta, entro il giugno 2026? Entro quando può essere richiesta la proroga? Quali possono essere le motivazioni a base della proroga?

R: Il termine di ultimazione previsto non deve essere successivo a 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle risorse, ferma restando la possibilità di concedere, su richiesta motivata dal soggetto beneficiario, una proroga del termine di ultimazione, comunque nei limiti delle tempistiche consentite ai fini del rispetto della normativa di riferimento applicabile al PNRR. La suddetta proroga non può ovviamente essere chiesta in sede di domanda, ma eventualmente solo in sede di attuazione dell'iniziativa.

7) D: Si conferma che per gli interventi ricadenti nel Capo II del bando non è necessario il calcolo del funding gap?

R: Sì

8) D: le spese relative alla realizzazione di silos/magazzini/depositi in quanto "sovrastrutture" sono ammissibili nell'ambito del CAPO III o del CAPO IV?

R: Si tratta di interventi ammissibili per il capo III, se si verificano le condizioni di ammissibilità previste dall'Art. 16 del Decreto

9) D: Riguardo agli allegati c.2 All. tecnici: se vengono presentati progetti per l'ammodernamento e/o il completamento di infrastrutture ferroviarie e/o stradali a supporto della logistica agroalimentare portuale, si conferma che la PERIZIA ASSEVERATA non è necessaria, in quanto l'opera ricade nell'ambito portuale di cui l'Adsp ha piena capacità pianificatoria?

R: No, la Perizia Asseverata è comunque necessaria anche ai fini dei capi ricadenti nel punto C.2 degli allegati tecnici ai quali si rimanda per maggiori dettagli.

10) D: Si chiede se le spese ammissibili, presentate per il Capo III, comprendono tutte le voci di un quadro economico redatto in base all'art. 16 del DPR 207/2010, o meno.

R: Sì, ad esclusione delle spese riportate all'articolo 17 comma 2 del D.M. 30/08/2022. Si specifica che le spese devono comunque essere riguardare attivi materiali e immateriali come previsto dall'art. 56 del GBER

11) D: Salve, vorrei sapere quali siano le attività eleggibili per ciascun Capo, specie per il Capo III e IV, che nel Decreto non vengono approfonditi.

R: Per le attività eleggibili al finanziamento per il Capo III e IV si rimanda rispettivamente agli articoli 16 e 19 del D.M. 30/08/2022.

12) D: Si richiede se gli arredi portuali e l'impianto di illuminazione di banchine in uso alla marineria da pesca sono finanziabili.

R: Sì, purché i progetti di investimento ricadano in una o più delle linee d'azione di cui all'articolo 6 comma 1 del D.M. 30/08/2022.

13) D: Si richiede se la riqualificazione della banchina in uso alla marineria da pesca e la realizzazione di una vasca di alaggio sono finanziabili.

R: Sì, purché i progetti di investimento ricadano in una o più delle linee d'azione di cui all'articolo 6 comma 1 del D.M. 30/08/2022.

14) D: Per quanto riguarda la rendicontazione ci sarà una modulistica ad hoc?

R: **Si la modulistica verrà successivamente pubblicata sul sito Invitalia**

15) Le domande progettuali, sebbene distinte, possono fare riferimento allo stesso Capo del Decreto Ministeriale 30/08/2022 (ad esempio, entrambe sul Capo II, Programmi di investimento di interesse pubblico per la logistica agroalimentare portuale) o devono necessariamente fare riferimento a capi differenti?

R: **Due domande, riferibili a due progetti autonomi e autoconsistenti, possono ricadere nell'ambito dello stesso capo.**

16) D: E' possibile la presentazione di proposte progettuali che cumulino più interventi singoli anche diversamente localizzati, comunque entro le soglie massime dei finanziamenti concedibili e riferite alle finalità e alle tipologie di investimento ammissibili ai sensi del Bando?

R: **Ciascuna Autorità di sistema portuale può presentare al massimo due domande, ciascuna delle quali deve riferirsi ad un solo progetto tra le tipologie disciplinate ai Capi II, III e IV del decreto 30 agosto 2022. I diversi interventi, pur diversamente localizzati, nell'area di competenza della medesima Autorità di sistema portuale, devono comunque far parte di un programma organico e funzionale riconducibile ad una delle predette tipologie.**

17) D: E' possibile prevedere la destinazione di una quota parte di budget e di conseguenza la titolarità di alcuni interventi ad altre amministrazioni pubbliche (esempio, l'Agenzia delle Dogane) competenti per sviluppi connessi alla filiera agroalimentare, ritenuti necessari per realizzare gli investimenti proposti.

R: **No, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 30/08/2022, i Soggetti Beneficiari per la realizzazione degli interventi sono le Autorità di sistema portuale. La titolarità e la responsabilità del progetto, pertanto, restano in capo all'Autorità di sistema portuale beneficiaria, a prescindere dai contratti e accordi eventualmente stipulati dalla stessa per la realizzazione degli interventi.**

18) Indipendentemente dal Capo di riferimento, è previsto che l'ammontare massimo di contributo concedibili non possa superare i 10 milioni. Tali 10 milioni corrispondono al solo importo lavori, con Iva eventualmente, ovvero possono essere considerati il valore di quadro economico che comprende oltre i lavori, gli imprevisti al 5 per cento, le spese tecniche, le spese di gara gli incentivi ai dipendenti

R: **Le spese finanziabili possono riguardare solo "spese di investimento" e non spese contabilizzate come "spese correnti".**

19) D: Tra le condizioni di ammissibilità dei progetti vi è anche il rispetto dei principi volti a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e la parità di genere e generazionale?

R: **Sì. Sarà verificata dall'Agenzia la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal decreto 30 agosto 2022 e dall'Avviso del 21 ottobre 2022, ivi inclusi, nel caso in cui i soggetti proponenti rientrino nell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina sugli appalti pubblici, il rispetto del disposto cui all'articolo 47, comma 4 e 5, del decreto-legge n. 77/2021, orientato a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la parità di genere e generazionale.**